

CONSIGLIO COMUNALE

ABUSI SU MINORE IN ALTOTEVERE, AN SOLLECITA UN CONFRONTO

In apertura di seduta il capogruppo di An **Cesare Sassolini** ha richiamato l'attenzione sul fatto di cronaca che ha visto l'arresto di un diciassettenne per abusi su una bambina di tre anni, rilanciando la proposta avanzata in un precedente Consiglio comunale di "introdurre negli asili nido la figura di un dottore che vigili sulle condizioni fisiche e psicologiche e lo stato di salute dei minori rispetto ad eventuali situazioni di abuso che possano derivare anche da ambienti esterni alla famiglia". "Credo che sarebbe opportuno un confronto in sede di terza commissione per valutare a fondo la questione", ha sottolineato il consigliere Sassolini. "L'argomento è sicuramente rilevante – ha replicato il sindaco Fernanda Cecchini – ma voglio chiarire che il fatto di cronaca è accaduto sì in Altotevere, ma non nel territorio comunale di Città di Castello. Nell'esprimere la solidarietà dell'amministrazione comunale non possono non evidenziare che nella gestione dei nostri servizi per l'infanzia abbiamo sempre agito in modo da scongiurare fatti simili. Non sempre però le istituzioni hanno strumenti in grado di arginare la brutalità dell'uomo".

CDCNOT27/06/07/CON66MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

MARCIAPIEDE A CINQUEMIGLIA E PROMANO TRA I FUTURI INTERVENTI

"L'amministrazione comunale inserirà anche la costruzione del marciapiede per il collegamento pedonale tra le frazioni di Cinquemiglia e Promano nella prossima programmazione degli interventi necessari per la sicurezza dei cittadini". Così l'assessore ai lavori pubblici **Arcangelo Milano** ha risposto durante il Consiglio comunale di Città di Castello all'interrogazione presentata dal capogruppo Ds **Domenico Caprini** in cui lo stesso esponente di maggioranza esortava il Comune a realizzare quanto prima l'opera. Intanto proprio Milano ha garantito "massima attenzione dell'ente locale per adempiere all'impegno assunto".

CDCNOT27/06/07/CON67SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

AVVIATA L'OPERA DI RIMOZIONE DELL'ETERNIT SUGLI EDIFICI PUBBLICI

L'assessore alle politiche ambientali **Massimo Massetti** ha rassicurato sugli interventi che l'amministrazione comunale sta portando avanti "al fine di rimuovere tutte le coperture realizzate con l'eternit presenti negli edifici pubblici". E non solo. "E' già in campo una campagna di sensibilizzazione dei privati - ha aggiunto l'amministratore - affinché si adoperino in questo senso. Così come c'è massima attenzione per il corretto metodo di smaltimento del materiale". Tutto questo "nonostante la normativa vigente non rego-

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

lamenti in alcun modo la rimozione che, viceversa, il Comune tifernate sta eseguendo nei limiti delle possibilità". Massetti ha quindi elencato le strutture dove l'intervento è già stato fatto: "nella scuola media tifernate 'Dante Alighieri', in quella di Badiali ed in quella di Trestina. Nella piscina comunale e nel Palazzetto dello sport. Tutti luoghi - ha precisato l'assessore - dove l'esecuzione dell'intervento è stata ritenuta prioritaria considerata la grande presenza d'utenza, e per di più giovane".

Massetti ha così dato risposta all'interpellanza presentata dal capogruppo di 'Con Ciliberti' **Franco Ciliberti** durante il Consiglio comunale di Città di Castello. Con il documento l'esponente di minoranza chiedeva di attivare "un programma di bonifica dei siti con l'eternit a causa degli effetti negativi sulla salute che questo materiale provoca".

"Prosegue inoltre - ha ripreso l'amministratore - l'azione di monitoraggio del territorio, in collaborazione con gli organismi di competenza, per verificare la presenza di tutte le strutture con eternit, così come occorrerà anche iniziare l'opera di rimozione là dove il materiale è già stato localizzato. In questo senso devono essere ancora bonificati alcuni complessi pubblici e privati. Proprio per quest'ultimo caso abbiamo avviato un'opera d'informazione e sensibilizzazione per spingere anche il privato a sostituire l'eternit con altre coperture e per eseguire un corretto smaltimento del materiale".

L'argomento ha sollevato l'interesse dei consiglieri presenti in aula. **Maurizio Rapaioli**, capogruppo dei Socialisti Uniti, che ha sottolineato come "l'opera attivata dal Comune sia veramente centrata, soprattutto nel senso dell'azione che mette in campo verso il privato".

Anche **Manuel Maraghelli** di An si è ritenuto soddisfatto del percorso comunale.

Stefano Bravi della Margherita ha, invece, insistito sull'attenzione "che deve essere posta alla rimozione e dello smaltimento. Sono questi - ha detto - i momenti più pericolosi per la salute". Mentre il consigliere di 'Con Ciliberti' Canzio Novelli ha evidenziato la necessità "di svolgere un'opera di sensibilizzazione mirata in particolare verso le aziende". Il rappresentante di opposizione ha proposto di vagliare la possibilità, per esempio, "che il Comune attivi una convenzione con gli organismi deputati al fine di reperire finanziamenti utili alla sostituzione dell'eternit nelle imprese, luoghi questi - insiste Novelli - dove la salute dei cittadini è messa più a rischio". Ma il consigliere dei Socialisti Uniti, **Luigi Gennari**, ha rassicurato sulla presa di coscienza degli imprenditori tifernati del problema, dato che - ha specificato - sono molte le attività imprenditoriali, soprattutto a livello artigianale, che hanno già provveduto o stanno provvedendo a sostituire l'eternit sulle aziende, favorite dall'elargizione di contributi regionali che magari l'ente locale - ha suggerito Gennari - potrebbe ulteriormente contribuire ad incentivare". Il Capogruppo di Fi **Ivano Rampi** ha poi suggerito lo sfruttamento dell'energia solare "con l'installazione di appositi materiali al posto dell'eternit, risolvendo il problema in tempi ristretti" ed il capogruppo dei Verdi-Civici **Roberto Lensi** ha insistito sul bisogno di favorire l'informazione, anche attraverso uno sportello pubblico - ha suggerito - che spieghi il percorso d'accesso ai contributi possibili in caso di rimozione del materiale ritenuto dannoso per la salute". Un valore aggiunto arriverebbe per Lensi con la spiegazione che "l'eternit può essere sostituito favorendo l'utilizzo di pannelli solari".

CDCNOT27/06/07/CON68SASALT

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIO COMUNALE

RESPINTA MOZIONE SULLE BOLLETTE DEL METANO

Il Consiglio comunale di Città di Castello ha respinto la mozione presentata dal capogruppo di An Cesare Sassolini sulle bollette del metano. A votare contro è stata la maggioranza compatta del Centrosinistra (Ds, Socialisti Uniti, Prc, Centro Democratico), mentre a favore si sono espressi i gruppi della Casa delle Libertà (An, Fi, Castello Libera). Astenuti gli esponenti della Coalizione Democratica Con Ciliberti (Margherita, Verdi civici, Psi, Con Ciliberti).

Il documento impegnava il Consiglio a “rimborsare il denaro fatto pagare illegittimamente ai cittadini e ad intervenire per correggere ed annullare le forme di aggravio fiscale”. Nello specifico Sassolini si è riferito “alla quota comunale a fini sociali che grava di circa lo 0,6 per mille più Iva sul costo della bolletta” e “all’applicazione dell’iva del 20 per cento, quando è prevista al 10 per cento, anche sul consumo del metano per uso domestico”. Puntuale l’intervento dell’assessore al bilancio Domenico Duranti, che ha precisato come si debba fare riferimento a due livelli: “quello per l’applicazione dell’iva, che finisce dentro le casse dello Stato, e quello dell’applicazione della quota comunale per fini sociali”. Nel primo caso Duranti ha specificato come “la presenza di un unico contatore di lettura consumo metano non permette di distinguere l’uso domestico da quello di riscaldamento e che, stando così le cose, l’applicazione dell’iva non può essere scissa”. C’è poi l’altro livello che attiene alla competenza dell’amministrazione comunale. “La quota destinata al fondo sociale - puntualizza Duranti - è dello 0,1 per mille sul costo della bolletta, non dello 0,6 come afferma scorrettamente Sassolini, ed è stata decisa nel 2003, nel rispetto della normativa, quando è stato istituito il fondo stesso per aiutare la categorie svantaggiate che non si potevano permettere l’uso di un bene primario come il gas”.

Questo l’elenco presentato dall’assessore degli accantonamenti fatti, degli utenti aiutati e delle cifre erogate. Nel 2003 (accantonati 6.730,59 euro) i beneficiari del fondo sono stati 43 utenti e sono stati erogati 7.550 euro. Nel 2004 (accantonati 16.000 euro) beneficiari 71 utenti, erogati 17.258 euro. Nel 2005 (accantonati 16.720,64 euro) beneficiari 58 utenti, erogati 16.790 euro. Nel 2006 (accantonati 16.850 euro) beneficiari 60 utenti, erogati 19.870 euro.

Dibattito. Ad esordire nel dibattito consiliare è stato il capogruppo dei Socialisti Uniti Maurizio Rapaioli che ha condiviso, anche a nome della maggioranza, gli obiettivi del Comune nel perseguire il rispetto della legge e nella programmazione degli aiuti alle categorie svantaggiate”. Mentre il capogruppo di Fi Ivano Rampi ha proposto di procedere “ad una diversa applicazione dell’iva (al 20 o al 10 per cento) a seconda dei periodi dell’anno quando l’utenza consuma oppure non consuma il metano per riscaldamento”. Il capogruppo del Prc Mauro **Acherigi**, invece, ha accusato Sassolini di “pura demagogia. Nessun reale contributo positivo arriva al cittadino con un documento del genere. Semmai - aggiunge Alcherigi - una proposta che considera la situazione dal punto di vista della pienezza normativa e che sia praticabile con reali vantaggi può apportare vantaggi alla collettività. Inoltre il governo sta già vagliando la possibilità di

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

scindere l'applicazione dell'iva per i diversi usi del metano". Il consigliere Roberto Perugini (Ds) è intervenuto condividendo la posizione di Alcherigi e considerando il fatto che "per favorire davvero i contribuenti semmai deve essere fatto un documento comune di sollecito ad abbassare l'applicazione dell'iva al Governo". Mentre il consigliere del gruppo 'Con Ciliberti' Canzio Novelli ha suggerito "un confronto con gli altri Comuni italiani per verificare se esiste la possibilità di un'applicazione distinta dell'iva". Infine **Stefano Bravi** (la Margherita) ha proposto di presentare una richiesta, magari attraverso l'Anci o un altro soggetto ad hoc, per realizzare un progetto incentrato sulla razionalizzazione dei costi ed il miglioramento dei servizi".

In replica Sassolini ha minacciato di inviare tutta la discussione consiliare alla Corte dei Conti per la verifica della correttezza di quanto praticato dall'amministrazione comunale tifernate.

CDCNOT27/06/07/CON69SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

RESPINTA MOZIONE SUL COLLEGAMENTO RIOSECCO-GRATICOLE

Il Consiglio comunale di Città di Castello ha respinto la mozione dei consiglieri **Canzio Novelli** (Con Ciliberti) e **Riccardo Carletti** (Psi) sulla sostituzione della prevista strada di collegamento tra l'Apecchiese ed il quartiere ecologico di Riosecco.

Hanno votato contro le forze di maggioranza Ds, Socialisti Uniti, Prc, Centro Democratico. Hanno votato a favore la Coalizione Democratica Con Ciliberti e la Casa delle Libertà.

Il documento proposto e poi bocciato prevedeva "la sostituzione dell'attuale previsione di collegamento, tra Apecchiese e rione ecologico, con il raccordo tra la bretella apecchiese alla rotonda in corso di costruzione nella zona est (lato Titta). Questo - sostengono i proponenti che hanno dichiarato come il progetto da loro presentato abbia raccolto il consenso dei cittadini con la sottoscrizione di una petizione a 150 firme - per migliorare la viabilità del quartiere stesso, tenuto conto che la soluzione prospettata in alternativa metterebbe in comunicazione il centro della città con i rioni di La Tina, Graticole, Riosecco, e Cerbara evitando di canalizzare il traffico dentro il quartiere ecologico".

Dibattito. Il consigliere di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** ha preso per primo la parola sollecitando a più riprese l'amministrazione "ad attivare fin da subito interventi tesi a far uscire il quartiere ecologico di Riosecco dall'isolamento e dall'abbandono in cui versa, e per cui si sono innescate diverse problematiche che spaziano dal carattere sociale, della sicurezza, a quello di sviluppo economico e viario. Proprio per quest'ultimo punto il consigliere di minoranza ha proposto una revisione completa del progetto di viabilità dell'intera zona". In piena sintonia **Manuel Maraghelli** (An) che ha insistito nella necessità di una revisione complessiva del Prg, in particolare per l'eccessiva presenza di varianti a cui si ricorre troppo spesso".

Completamente in disaccordo invece il capogruppo Ds **Domenico Caprini**, che ha ritenuto "impraticabile la soluzione alternativa". "Il costo dell'opera raddoppierebbe - ha

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

detto l'esponente diessino - senza pensare che si obbligherebbe i residenti ad attendere ancora anni prima di avere una soluzione viaria praticabile. Mentre i lavori per il collegamento previsto stanno per partire”.

Una proposta di mediazione è arrivata da **Cristian Goracci** (Ds), il quale ha suggerito che “ nel realizzando tratto vengano apposti limiti al traffico pesante”. E che nel frattempo vengano “eseguiti interventi di manutenzione delle vie presenti nel rione”. Ad insistere sul richiamo al senso civico dei cittadini è stata Mirella Bianconi (Ds). Per il consigliere di maggioranza occorre un richiamo “alla correttezza comportamentale dei residenti e dei cittadini in genere affinché si adoperino per il rispetto del territorio in cui vivono”.

Per il capogruppo Prc **Mauro Alcherigi** la mozione “di solo carattere politico, non può essere votata. È impossibile che il Consiglio possa votare la sostituzione di una strada con un'altra senza prima aver reperito i dati tecnici utili all'atto”. Da qui l'esortazione a discutere “il piano complessivo della viabilità del territorio”.

Ma il capogruppo de La Margherita **Felice Granci** ha insistito sulla bontà della proposta di Novelli e Carletti “che tende - ha dichiarato - ha smaltire il traffico pensando anche alla prospettiva di un ulteriore sviluppo del quartiere”. Infine per il consigliere dello stesso partito **Stefano Bravi** si ravvisa il bisogno di “una partecipazione maggiore, allargata a tutto il contesto viario del territorio comunale, soprattutto alla luce delle dinamiche future”.

L'assessore **Arcangelo Milano** ha concluso il dibattito evidenziando il sostegno che l'amministrazione comunale “è impegnata a dare per favorire lo sviluppo del quartiere”. “Stiamo tenendo sotto controllo le dinamiche della zona - ha assicurato Milano - per intervenire sistematicamente a risolvere i problemi. In relazione alla strada di collegamento oggetto d'esame il Comune ha già disposto da tempo il finanziamento, è in fase di conclusione l'aspetto degli espropri ed è quasi al via l'inizio dei lavori. La progettazione del percorso - ha spiegato l'assessore - è stata condivisa con numerose assemblee partecipative effettuate proprio con i residenti”.

CDCNOT27/06/07/CON70SASALT

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATO ORDINE DEL GIORNO SUI BOC

Con il voto favorevole del Centrosinistra e della Coalizione Democratica con Ciliberti e l'astensione della Casa delle Libertà e del consigliere Riccardo Carletti (Partito Socialista), il Consiglio comunale ha approvato l'ordine del giorno sull'emissione da parte dei Comuni dei Buoni obbligazionari comunali (Boc) presentato dal consigliere **Carlo Reali** (Prc).

Dispositivo. Con il documento, emendato dal consigliere **Franco Ciliberti** (Coalizione Democratica con Ciliberti) nella parte in cui esprimeva solidarietà ai consiglieri comunali di Terni oggetto di un procedimento della Corte dei Conti sull'utilizzo dei Boc, l'assemblea cittadina “auspica che il governo e il parlamento, anche su iniziativa dei parlamentari umbri, fermo restando l'impianto normativo-attuativo dell'articolo 119 della

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Costituzione, intervengano per chiarire con un provvedimento legislativo di interpretazione autentica le fattispecie specifiche di responsabilità dei consiglieri comunali, una ridefinizione della vigente classificazione delle spese in conto capitale, un rafforzamento del ruolo collaborativo e preventivo della sezione di controllo della Corte dei Conti”; chiede ad Anci nazionale di “affrontare in maniera organica, in occasione del dibattito sulla legge delega per il nuovo codice delle autonomie, il sistema dei controlli sui Comuni, sistema che dopo l’abolizione dei Coreco ha avuto nelle leggi finanziarie di questi anni accentuazioni sempre maggiori e disorganiche, tali da rendere complessa e confusa la normativa ed incerto il ruolo operativo degli amministratori locali”. In merito al procedimento attivato dalla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti per la Regione dell’Umbria nei confronti dei consiglieri comunali di Terni circa l’emissione dei Boc, il Consiglio comunale ha infine affermato che, “pur non volendo interferire nel lavoro di altri autorevoli organi dello Stato, attende il definitivo chiarimento della vicenda augurandosi una soluzione positiva che ridia serenità al lavoro dei consiglieri comunali tutti”.

Dibattito. Nell’introdurre l’argomento, il consigliere proponente **Carlo Reali** (Prc) ha richiamato l’attenzione sulla vicenda del Consiglio comunale di Terni a carico del quale la Procura della Corte dei Conti ha attivato un procedimento giuridico in relazione all’emissione dei Boc per sollevare la necessità che “il legislatore precisi la corretta interpretazione dell’uso di questo strumento finanziario alla luce della Costituzione”. Reali ha poi evidenziato l’esigenza che il codice delle autonomie in corso di elaborazione definisca con maggiore chiarezza il sistema dei controlli sui conti dei Comuni, evidenziando come lo scopo del documento sia quello di contribuire a garantire maggiormente l’azione amministrativa dei consiglieri comunali.

“Non siamo in grado di dare un voto negativo o positivo, perché non abbiamo elementi sufficienti – ha spiegato il capogruppo di An **Cesare Sassolini** - semmai bisogna chiedersi se il nostro Comune è realmente in grado di applicare i Boc, visto che questo implicherebbe la certificazione del bilancio da parte di un soggetto revisore e con ogni probabilità la ricerca di maggiori introiti attraverso l’incremento della pressione fiscale per dimostrare la solidità dell’ente e la capacità di garantire la restituzione del debito ai cittadini. Di sicuro non ci sentiamo di esprimere solidarietà a consiglieri comunali che alla luce dell’iniziativa della Corte dei Conti hanno utilizzato denaro pubblico per scopi non consentiti”.

“Concordo sull’opportunità di stabilire con chiarezza le modalità di applicazione dei Boc e tutelare quindi l’azione dei consiglieri comunali - è intervenuto il capogruppo della Coalizione Democratica con Ciliberti **Franco Ciliberti** – ma siamo sicuri che il nostro Consiglio comunale possa prendere posizioni rispetto all’operato della Corte dei Conti?”.

“Il documento risponde all’esigenza di chiarire alcuni aspetti normativi a garanzia del ruolo e dell’azione dei consiglieri comunali – ha precisato il sindaco **Fernanda Cecchini** – in un momento nel quale la debolezza della politica porta con sé nel Paese il rischio che si vada ad un ridimensionamento degli organi rappresentativi dei cittadini. Credo comunque che si possa esprimere la solidarietà ai consiglieri comunali di Terni

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

perché i soldi, al di là delle interpretazioni, sono stati sicuramente investiti per la comunità”.

“Il problema è proprio questo – ha replicato il consigliere comunale di An **Sandro Bussatti** – dare solidarietà a persone che in questo momento sono sotto indagine della Corte dei Conti”.

Un’affermazione alla quale ha risposto il consigliere Reali, che, nel dare la disponibilità a rinunciare ad esprimere solidarietà ai consiglieri di Terni per garantire l’approvazione del documento, ha chiarito che “la sezione giurisdizionale della Corte dei Conti ha emesso una sentenza con cui dichiara inammissibile il procedimento avviato dalla Procura della stessa Corte dei Conti, chiedendo una diversa procedura che preveda le deduzioni dei consiglieri coinvolti prima dell’instaurarsi del dibattito a loro carico”.

CDCNOT27/06/07/CON71MABAR

CONSIGLIO COMUNALE

APPROVATO ALL’UNANIMITA’ ORDINE DEL GIORNO SUI RIFIUTI

Con il voto unanime dei presenti (Centrosinistra, Coalizione Democratica con Ciliberti e Casa delle Libertà), il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno sui rifiuti rielaborato dai capigruppo di tutti i partiti sulla base del documento presentato all’assise dai consiglieri della Coalizione Democratica con Ciliberti.

Dispositivo. Con il documento il Consiglio comunale “chiede che l’Ato n.1 dia corso agli atti necessari per giungere rapidamente alla progettazione esecutiva ed al reperimento delle risorse finanziarie indispensabili per la concreta realizzazione di un proprio impianto di preselezione dei rifiuti”; “chiede che l’Ato n.1 si attivi nei confronti della Regione dell’Umbria e delle regioni confinanti perché siano resi possibili e praticabili accordi interregionali previsti dal protocollo Comune-Regione del 9/3/2005 per smaltire nell’impianto di Città di Castello i rifiuti solidi prodotti nei Comuni con i quali si è nel tempo instaurato un rapporto stabile di collaborazione al di là dei confini amministrativi delle regioni”; “invita il sindaco, in qualità di presidente dell’Ato 1 e sindaco del Comune capofila, e la giunta ad accelerare i tempi per la costruzione dell’impianto di preselezione”; “a farsi interprete di una fase di protagonista concertazione con la Regione dell’Umbria nel contesto di redazione del nuovo Piano regionale dei rifiuti, riferendo gli stati di avanzamento al Consiglio comunale”; “a farsi interprete di una celere attuazione della istituzione dell’ambito territoriale integrato al fine di certificare, nel più breve tempo possibile, l’autonomia istituzionale in materia di servizi dell’Alta Umbria”; “che venga mantenuta l’autonomia gestionale nel nuovo Piano dei rifiuti regionale perché nel tempo ciò ha generato qualità nei servizi e contenimento delle tariffe a carico degli utenti, anche perché le nostre amministrazioni hanno saputo affrontare scelte importanti in materia dei rifiuti che consentono oggi di essere all’avanguardia rispetto ad altre realtà territoriali, anche nazionali”.

Dibattito. Nell’introdurre l’argomento, il consigliere **Riccardo Carletti** (Partito Socialista) ha sottolineato che “il documento punta ad aprire un confronto costruttivo all’interno dell’assise sulla gestione dei rifiuti” ed in particolare a “rinegoziare le tariffe

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

vista la disomogeneità tra quanto si spende a Ponte Rio e quanto incassiamo a Belladanza in base all'accordo con la Regione" e "chiedere alla giunta di accelerare l'installazione del preselettore, visto che è previsto nel piano regionale dei rifiuti".

D'accordo sull'esigenza di andare ad una rinegoziazione delle tariffe con la Regione si è detto il capogruppo dei verdi e civici **Roberto Lensi**, che ha rimarcato "la necessità di realizzare rapidamente il preselettore e ampliare la discarica di Belladanza, che è avviata alla saturazione nel giro di tre-quattro anni".

Nel sottolineare come "le condizioni stabilite dall'accordo con la Regione che scade nel 2009 non possono essere rinegoziate", il capogruppo dei Ds **Domenico Caprini** ha puntualizzato che "la prima cosa da fare è la costituzione dell'Ato 1 perché consente di realizzare il preselettore in funzione del carico di rifiuti che lo rende redditizio, vincendo le resistenze che ci sono da Gubbio e Gualdo, e andare poi alla conferma nel nuovo piano regionale dei rifiuti degli aspetti dell'attuale accordo con la Regione che prevedono la realizzazione del preselettore e l'autonomia gestionale".

Il consigliere di Castello Libera **Andrea Lignani Marchesani** ha informato l'assise che in Consiglio regionale "è stata votata la prima parte della riforma endoregionale che prevede un'Umbria a quattro comprensori", invitando a cogliere l'occasione di "costituire prima possibile l'Ambito territoriale integrato (Ati) e creare una azienda multiutility con la partecipazione dei privati per fare in modo che i servizi territoriali siano realmente competitivi a vantaggio dei cittadini". "Bisogna andare oltre la semplice richiesta del preselettore e ragionare nella prospettiva di una gestione efficiente dei servizi tra Altotevere ed Eugubino-Gualdese".

"E' importante che nell'ambito della definizione del nuovo piano regionale dei rifiuti il nostro territorio possa essere parte attiva della discussione, senza ridursi al semplice pronunciamento su strategie decise da Perugia e dai tecnici di alcune aziende", ha ammonito il capogruppo della Coalizione Democratica con Ciliberti **Franco Ciliberti**, che ha sottolineato come il preselettore "deve essere assolutamente concretizzato per non perdere il vantaggio strategico derivante dalla nostra discarica".

"Dobbiamo lavorare per dare valore e peso alla nostra comunità – ha esclamato il capogruppo dei Socialisti Uniti **Maurizio Rapaoli** - e quindi definire un accordo politico tra i territori dell'Alta Umbria per realizzare il preselettore e l'ampliamento della discarica".

Sulla stessa lunghezza d'onda il capogruppo della Margherita **Felice Granci**, che ha sollecitato a "raggiungere l'obiettivo del preselettore, perché è questa tecnologia il vero valore aggiunto per il nostro territorio, non certo i sovvalli che vengono conferiti a Belladanza".

"Ci vuole una forte spinta della politica", è intervenuto il capogruppo di Prc **Mauro Alcherigi**, nel precisare come "lo studio di fattibilità elaborato da Sogepu prevede più del semplice preselettore e cioè un centro integrato per i rifiuti realmente in grado di garantire l'autonomia del territorio e vantaggi dalla gestione dei rifiuti stessi".

"E' importante che il Consiglio comunale si esprima con forza e chiarezza in direzione dell'affermazione dell'autonomia gestionale dell'Alta Umbria", ha ribadito il consigliere

CONSIGLIO IN LINEA

a cura del

GRUPPO REDAZIONALE CONSIGLIO COMUNALE

Cristian Goracci (Ds), che ha sottolineato come “l’ambito omogeneo che si vuol costruire deve necessariamente guardare anche alla Toscana”.

L’assessore alle Politiche Ambientali **Massimo Massetti** ha chiarito che “l’Ato 1 è stato chiamato a collaborare alla redazione del nuovo piano dei rifiuti insieme alle aziende di settore del comprensorio”, evidenziando che “l’amministrazione comunale finora si è mossa in funzione della realizzazione degli obiettivi dell’autonomia gestionale, dando mandato a Sogepu per lo studio di fattibilità di un centro integrato per i rifiuti che punti anche a ricavare energia e rafforzare in questo modo il ruolo di Sogepu”. “E’ certamente necessario vigilare sull’attuazione degli impegni presi con la Regione ed accelerare i tempi, in particolare per l’ampliamento di Belladanza che è funzionale all’attuazione dello studio di fattibilità elaborato da Sogepu”.

CDCNOT27/06/07/CON72MABAR

CONSIGLIO COMUNALE ADOTTATI PIANI ATTUATIVI

Con il voto favorevole del Centrosinistra e della Cdl (la Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto insieme al consigliere di An Sandro Busatti) il Consiglio comunale ha adottato un piano attuativo in località Lerchi, voc. “Fontanelle” e due piani attuativi in località Trestina. Con il voto favorevole del Centrosinistra e l’astensione della Cdl (la Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto insieme al consigliere di An Sandro Busatti) sono stati adottati i piani attuativi in località Garavelle, “Palazzetto” del capoluogo. Con il voto favorevole del Centrosinistra e l’astensione della Cdl (la Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto insieme ai consiglieri di An Sandro Busatti e Manuel Maraghelli) è stato adottato il piano attuativo in località S. Donino. Con il voto favorevole del Centrosinistra e l’astensione della Cdl e del consigliere Paolo Adriani del Prc (la Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto insieme al consigliere di An Sandro Busatti) è stato adottato il piano attuativo in località Piosina, voc. “Castellaccio”. Con il voto favorevole del Centrosinistra e della Cdl (la Coalizione Democratica con Ciliberti non ha partecipato al voto) è stato approvato in via definitiva il piano attuativo di iniziativa privata in variante alla parte operativa del P.R.G. vigente in località Lerchi.

CDCNOT28/06/07/CON73MABAR